

# **L'amore: la via per eccellenza**

---

**di Raimondo Ruoppolo**

# Introduzione.

---

L'amore di Dio è troppo grande per essere spiegato con le nostre parole di uomini limitati, ed è per me un compito assai difficile, voler tentare d'esprimere questo Suo meraviglioso attributo. C'è da scrivere moltissimo su quest'argomento, ma cercherò di essere il più breve e più chiaro possibile, provando ad esporre quello che dai miei studi ed esperienze, significa amare come vuole Dio. Certamente queste poche pagine non hanno la pretesa di insegnare ad amare, ma a ricercare quello che è il perno principale di tutto il cristianesimo. Pare che oggi siamo arrivati nei tempi in cui Gesù profetizzò: ***"E perché l'iniquità sarà moltiplicata, la carità dei più si raffredderà."*** Matteo 24:12. Credo quindi che il mio testo possa essere utile per quei credenti che vogliono ritrovare quello che oggi ormai si sta perdendo, in altre parole "il sano insegnamento che c'è stato dato fin dal principio". Levitico 19:18 *"Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il prossimo tuo come te stesso. Io sono il SIGNORE."* I Giovanni 2:7 *"Carissimi, non vi scrivo un comandamento nuovo, ma un comandamento vecchio che avevate fin da principio: il comandamento vecchio è la parola che avete udita."* I Giovanni 3:11-12. *"Poiché questo è il messaggio che avete udito dal principio: che ci amiamo gli uni gli altri, e non facciamo come Caino, che era dal maligno, e uccise il suo fratello. E perché l'uccise? Perché le sue opere erano malvage, e quelle del suo fratello erano giuste."* Il Giovanni 5-6. *"Ed ora ti prego, signora, non come se ti scrivessi un comandamento nuovo, ma quello che abbiamo avuto dal principio: Amiamoci gli uni gli altri! E questo è l'amore: che camminiamo secondo i suoi comandamenti. Questo è il comandamento che avete udito fin dal principio onde camminate in esso."*

# Capitolo 1. Amare è Servire.

---

*Per mezzo dell'amore servite gli uni agli altri. (Galati 5:13).*

Oggi le parole “**sottomissione**” e “**servire**” sono considerate come qualcosa di negativo, si ha un concetto univoco del significato. Per il mondo queste parole indicano “**inferiorità**”. Uno che si sottomette, che serve, è visto come qualcuno debole che non sa farsi rispettare, invece, il sottomettersi e il servire, sono essenziali per amare. Proviamo ad immaginare una comunità in cui tutte le persone si dedicano gli uni agli altri, cercando di servirsi e di aiutarsi, com'è meraviglioso, quando qualcuno è in difficoltà, aiutarlo a risolvere quel problema! Certo oggi è molto insolito comportarsi così, però se questo diventa una pratica che fanno, non voglio dire tutti, ma almeno noi che diciamo di essere Cristiani, le persone possono vedere qualcosa di diverso in noi e magari possono anche loro convertirsi a Gesù come avveniva ai tempi degli apostoli.

Gesù disse:

*“Voi siete la luce del mondo; una città posta sopra un monte non può rimanere nascosta; e non si accende una lampada per metterla sotto il moggio; anzi si mette sul candeliere ed ella fa lume a tutti quelli che sono in casa. Così risplenda la vostra luce nel cospetto degli uomini, affinché veggano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli.” Matteo 5:14-16.*

---

Quello che voleva dire Gesù, è, che noi che diciamo di essere Cristiani lo dobbiamo dimostrare con i fatti e non solo con le parole, dobbiamo essere un esempio. Gesù stesso ha insegnato che chi voleva essere il primo doveva essere il servo degli altri.

*“Ed Egli postosi a sedere, chiamò i dodici e disse loro: Se alcuno vuole essere il primo, dovrà essere l'ultimo di tutti e il servitore di tutti.” Marco 9:35.*

---

Come mai l'ultimo sarà più grande del primo? Semplicemente perché quello che si sottomette per servire, dimostra amore occupandosi dei bisogni del prossimo. In pratica servire vuol dire dare noi stessi, in altre parole annullare i nostri desideri per soddisfare i bisogni degli altri, in una parola AMARE. Questo non è qualcosa che alla nostra natura di peccato ci viene spontaneo, anzi al contrario, il nostro IO vuole emergere, vuole farci pensare solo a noi stessi, non è qualcosa che ci appartiene naturalmente, ma solo chi ha l'amore di Dio che dimora in lui è in grado di amare.

Dobbiamo quindi chiedere a Dio di donarci il suo amore, per compiere quello che noi non faremmo mai con le nostre forze. Un altro esempio è quando la Bibbia parla della sottomissione della moglie

verso il marito; questo non significa certo che la moglie deve essere la schiava del marito, ma semplicemente, per l'amore e per il rispetto che ha verso il marito, si dedica a lui per non fargli mancare ciò di cui ha bisogno. Così come dice ancora la Bibbia riguardo ai mariti,

*“Mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei.” Efesini 5: 25.*

---

Gesù sacrificò la sua vita per la chiesa, lavò i piedi ai discepoli; questo non vuole certo significare che Gesù sia inferiore a noi uomini, l'ha fatto per amore. Così noi se amiamo la nostra compagna, sacrifichiamo la nostra vita per lei. Camminare con Gesù, significa fare le stesse cose che ha fatto Lui. Gesù è stato presente dove c'era il bisogno. Gesù si è umiliato davanti agli uomini. Quale re di questo mondo è mai venuto a servire il popolo? Eppure Gesù, il Re dei Re l'ha fatto. Ha lasciato la sua gloria per morire per noi, perché il suo amore per noi è infinito.

*“Abbiate in voi lo stesso sentimento che è stato in Cristo Gesù, il quale essendo in forma di Dio non riputò rapina l'essere uguale a Dio, ma annichilì se stesso, prendendo forma di servo e diventò simile agli uomini; ed essendo trovato nell'esteriore come un uomo, abbassò se stesso, facendosi ubbidiente fino alla morte, e alla morte della croce.” Filippesi 2:5-11.*

---

Questi passi spiegano come noi dobbiamo comportarci; abbassare noi stessi per servire gli altri. Amare significa soffrire con chi soffre e gioire con chi gioisce, vivere non più per noi stessi ma per gli altri. Gesù è per noi un esempio che si deve seguire, perché se l'ha fatto Gesù che è Dio, tanto più noi che siamo uomini e suoi figlioli, si deve seguire il suo esempio.

*“Prendete su di voi il mio giogo ed imparate da me perché io sono mansueto e umile di cuore e voi troverete riposo alle anime vostre.”. Matteo 11:29.*

*“Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché io Sono. Se dunque lo che sono il Maestro e il Signore v'ho lavato i piedi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Poiché io v'ho dato un esempio, affinché anche voi facciate come vi ho fatto io. In verità, in verità vi dico che il servitore non è più del suo signore, né il messo è maggiore di colui che l'ha mandato. Se sapete queste cose siete beati se le fate.” Giovanni 13:13-15.*

---

Questo vuole insegnare che non c'è distinzione tra servo e padrone, perché chi serve ha la stessa dignità di chi è servito, e chi è servito, non deve (o non dovrebbe) sentirsi superiore, perché non è altro che un servizio, che a sua volta anche lui dovrà dare a qualcun altro. E' una catena, alla fine tutti dobbiamo servire il nostro Dio che è il nostro Re. Lui stesso, che è il Re è venuto per servire; fino alla

morte della croce, come dice il passo sopra citato. Il servire è dunque la prima cosa che un Cristiano deve imparare per amare, se questo manca nei Cristiani, ahimè ci manca l'amore.

*“Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà; soltanto non usate questa libertà per dare un'occasione alla carne, ma servite gli uni gli altri per mezzo dell'amore. Tutta la legge infatti si adempie in questa unica parola: «Ama il tuo prossimo come te stesso». Che se vi mordete e vi divorate a vicenda, guardate che non siate consumati gli uni dagli altri.” Galati 5:13-15.*

---

Il Signore ci dice che dobbiamo umiliarci, sottometterci. Sono parole molto dure: “Umiliarsi? Mettere da parte l'orgoglio? Ma come si fa! Lei non sa chi sono io!!!” Queste sono le risposte che si sentono dalla bocca della gente. Anche i discepoli di Gesù litigavano per sapere chi era il maggiore, perciò non c'è da stupirsi se anche noi vogliamo essere maggiori degli altri, ma si deve stare attenti all'insegnamento che Gesù ha dato ai discepoli per imparare anche noi come loro.

*“Nacque poi anche una contesa fra loro per sapere chi di loro fosse reputato il maggiore. Ma egli disse loro: I re delle nazioni le signoreggiano, e quelli che hanno autorità su di esse sono chiamati benefattori. Ma tra voi non ha da essere così; anzi, il maggiore fra voi sia come il minore, e chi governa come colui che serve. Poiché, chi è maggiore, colui che è a tavola oppure colui che serve? Non è forse colui che è a tavola? Ma io sono in mezzo a voi come colui che serve.” Luca 22:24-27.*

---

## Capitolo 2. Il perdono.

---

***“Poiché se voi perdonate agli uomini i loro falli, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonate agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà i vostri falli. (Matteo 6:14-15).***

Senza il perdono di Dio non si avrebbe modo di essere salvati. Tutto il piano della nostra redenzione dipende dal perdono di Dio. Infatti il suo amore verso l'uomo, è stato così grande che ha dato il suo Figliolo per il perdono dei nostri peccati. A Gesù hanno fatto di tutto: lo frustarono, gli sputarono in faccia, gli conficcarono una corona di spine sulla testa e l'appesero su una croce inchiodandolo mani e piedi. Lui cosa disse?

*“Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno”. Luca 22: 34.*

---

Questo grande esempio di Gesù c'insegna a perdonare; ma se non si ha l'amore di Dio non si riesce a perdonare come Lui. La nostra natura tende a vendicarsi dei torti subiti, non si sopportano le prepotenze, anzi si è tentati di percuotere chi ci maltratta. Gesù ci ha insegnato diversamente:

*“Ma a voi che ascoltate, io dico: Amate i vostri nemici; fate del bene a quelli che vi odiano; benedite quelli che vi maledicono, pregate per quelli che vi oltraggiano. A chi ti percuote su una guancia, porgigli anche l'altra; e a chi ti toglie il mantello non impedire di prenderti anche la tunica. Da a chiunque ti chiede; e a chi ti toglie il tuo non glielo ridomandare. E come volete che gli uomini facciano a voi, fate voi pure a loro. E se amate quelli che vi amano, quale grazia ve ne viene? Poiché anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a quelli che vi fanno del bene, quale grazia ve ne viene? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a quelli dai quali sperate di ricevere, quale grazia ne avete? Anche i peccatori prestano ai peccatori per riceverne altrettanto. Ma amate i vostri nemici, e fate del bene senza sperarne alcun che, e il vostro premio sarà grande e sarete figlioli dell'Altissimo; Poiché Egli è benigno verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro. Non giudicate, e non sarete giudicati; non condannate, e non sarete condannati; Perdonate, e vi sarà perdonato. Date e vi sarà dato; vi sarà*

*versata in seno buona misura, pigiata, scossa, traboccante; perché con la misura onde misurate, sarà misurato a voi.” Luca 6:27-38.*

*“Non rendete ad alcuno male per male. Applicatevi alle cose che sono oneste, nel cospetto di tutti gli uomini. Se è possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti gli uomini. Non fate le vostre vendette, cari miei, ma cedete il posto all’ira di Dio; poiché sta scritto: A me la vendetta; io darò la retribuzione, dice il Signore. Anzi, se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere; poiché, facendo così, tu radunerai dei carboni accesi sul suo capo. Non essere vinto dal male, ma vinci il male col bene.” Romani 12:17-21.*

---

D'altronde non possiamo andare davanti al Signore, se prima non abbiamo tolto da noi ogni rancore, ogni cruccio, altrimenti le nostre preghiere non arriveranno nemmeno al soffitto, perché Dio non può operare se abbiamo dei rancori con qualcuno.

*“Se dunque tu stai per offrire la tua offerta sull’altare, e quivi ti ricordi che il tuo fratello ha qualcosa contro di te, lascia quivi la tua offerta dinanzi all’altare, e va prima a riconciliarti col tuo fratello; e poi vieni ad offrire la tua offerta.” Matteo 5:23-24.*

---

Questo è molto importante. Ho conosciuto molte persone che riferiscono che il Signore non risponde alle loro preghiere; apparentemente sembra strano, poi si scopre che non riescono a perdonare i torti subiti. Quando qualcuno è stato ferito, offeso ingiustamente, umanamente parlando è del tutto legittimo avere del risentimento, non si pensa che possa essere un ostacolo al nostro rapporto con Dio, perché pensiamo: “Non è colpa mia, è lui che si è comportato male con me”. Ma intanto sentiamo un risentimento che provoca un amarezza nel cuore e senza renderci conto blocchiamo la nostra comunione con Dio. Esaminiamoci e vediamo di riparare a questa mancanza se vogliamo che Dio ascolti le nostre preghiere. Abbiamo molta strada da fare, prima d’imparare a fare questo, tutto sta nell’aver continuamente comunione con Dio, in modo che lo Spirito Santo ci guidi e ci dia la forza (che solo Lui ci può dare) per perdonare ed amare i nostri nemici. Il perdono è uno dei perni principali dell’amore, perciò si deve assolutamente imparare a perdonare, per iniziare ad amare.

*“Sia tolta via da voi ogni amarezza, ogni cruccio ed ira e clamore e parola offensiva con ogni sorta di malignità. Siate invece gli uni verso gli altri benigni, misericordiosi, perdonandovi a vicenda, come anche Dio vi ha perdonati in Cristo.” Efesini 4:31-32*

---

# Capitolo 3. L'Amore al primo posto.

---

*E sopra tutte queste cose vestitevi della carità che è il vincolo della perfezione. (Colossesi 3:14)*

*Quando io parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, se non ho carità, divento un rame risonante o uno squillante cembalo. E quando avessi il dono di profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e avessi tutta la fede in modo da trasportare i monti, se non ho carità, non sono nulla. E quando distribuissi tutte le mie facoltà per nutrire i poveri, e quando dessi il mio corpo ad essere arso, se non ho carità, ciò niente mi giova. I Corinzi 13:1-3.*

---

L'Apostolo Paolo, al capitolo 12 e 14 parla dei doni dello Spirito Santo e ci vuole insegnare, come si devono ricevere, e come si devono usare, per comprendere se provengono veramente da Dio o no, che essi sono dati per l'utilità della Chiesa, ecc. Nel capitolo 13, invece parla dell'amore come la via per eccellenza, come il dono più bello e dice che senza l'amore tutti i doni sono inutili. Perciò non c'è nulla che possa essere al pari dell'amore. Fare qualsiasi cosa senza amore alla fine non produce pace, perché operare senza amore, è solo una forma di religiosità ipocrita. Molti affermano che se siamo credenti ed abbiamo accettato Gesù nella nostra vita abbiamo l'amore di Dio, quasi come se fosse una cosa normale o scontata e dato che è normale, si mette da parte e ci si occupa d'altri insegnamenti tralasciando quello principale. L'amore di Dio, come qualsiasi altra cosa, non si può ricevere tutto in una volta, deve essere sperimentato e quindi abbiamo bisogno di farlo crescere dentro di noi giorno per giorno, man mano che camminiamo col Signore. Più siamo vicini al Signore e più Lui c'insegna ad amare. Facciamoci un esame di coscienza: **"Amiamo veramente come Dio ci ha insegnato ad amare?"** E' vero che accettando Gesù nella nostra vita avviene un cambiamento; infatti ci sentiamo liberi dal peccato, sentiamo pace nei nostri cuori, perché sperimentiamo che Dio ci ama e che ci ha salvati per mezzo del suo Figliolo Gesù; che diventa uno scopo di vita, non viviamo più insoddisfatti, senza sapere dove andare, cercando affannosamente di soddisfare quel vuoto che avevamo prima, ma con Gesù che riempie quel vuoto, la nostra corsa verso il nulla finisce ed incominciamo a fare i primi passi con Lui. Non dobbiamo fermarci solo alla conoscenza del sacrificio di Gesù per la nostra salvezza, ma anche imparare a camminare come camminava Lui.

*"Da questo conosciamo che siamo in Lui: Chi dice di dimorare in Lui, deve, nel modo che Egli camminò, camminare anch'esso." I Giovanni 2:6.*

---

Esaminiamoci dunque e vediamo cosa ci manca, così ci si potrà rendere conto che forse non siamo totalmente ripieni dell'amore di Dio, ma si deve continuamente chiedere al Signore di perdonarci e



cambiare il nostro cuore, perché ci sarà sempre qualcosa in cui siamo mancanti per poter amare come Lui. Per Gesù l'amore è al primo posto, perché ogni cosa che Egli fa, la fa per amore. Un esempio è l'amore di Gesù per la donna adultera. Per la legge ella doveva essere lapidata, ma Egli cosa disse?

*"Chi di voi è senza peccato scagli il primo la pietra contro di lei." Giovanni 8: 7.*

Chiunque era pronto a condannare quella donna per i peccati commessi. Ancora oggi facciamo fatica a perdonare gli sbagli degli altri e magari non vediamo i nostri come facevano quegli uomini che si credevano giusti, perché avevano sorpreso la donna in fragrante adulterio; in quel momento il loro peccato non lo vedevano, ma vedevano solo quello di quella donna, ma l'intervento di Gesù ci fa comprendere che non solo non dobbiamo condannare qualcuno, ma anche di dover perdonare le offese degli altri, come vorremo che anche gli altri perdonino i nostri errori.

Un altro esempio è che Dio è sempre pronto ad accogliere a braccia aperte chiunque, qualsiasi cosa abbia fatto: "omicidi, adulteri, fornicatori, tossico dipendenti, omosessuali, prostitute, ladri, Ecc." Se vanno a Lui pentiti e si ravvedono dei loro falli e dei loro peccati Lui li accoglie di nuovo come suoi figlioli.

*Or tutti i pubblicani e i peccatori, si accostavano a lui per udirlo. E i farisei e gli scribi mormoravano, dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Allora egli disse loro questa parabola: «Qual uomo fra voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e non va dietro alla perduta finché non la ritrova? E quando la ritrova, se la mette sulle spalle tutto contento; e, giunto a casa, convoca gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho ritrovato la mia pecora che era perduta". Io vi dico che allo stesso modo vi sarà in cielo più gioia per un solo peccatore che si ravvede, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di ravvedimento. Luca 15:1-7*

Solo Dio può riuscire a perdonare questi tipi di peccati, per noi che siamo esseri umani, ci viene difficile perdonare qualcuno che uccide un nostro caro, o il tradimento della persona che amiamo. Ma per Dio no, il Suo amore è così grande, che è pronto a perdonare chi va a Lui pentito sinceramente. Se però anche noi abbiamo l'amore di Dio nel nostro cuore, possiamo riuscire ad amare come Lui. Questo amore è qualcosa che va al di là delle nostre capacità. Vedremo nel prossimo capitolo perché.

# Capitolo 4. L'amore di Dio è soprannaturale.

---

***Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici; fate del bene a quelli che vi odiano; benedite quelli che vi maledicono, pregate per quelli che vi oltraggiano. (Luca 6:27-28).***

In tutta la Bibbia, l'amore di Dio è il cuore d'ogni cosa; oggi pare che vada di moda ricercare il soprannaturale ossia il miracolo. Non voglio affermare che sia sbagliato, o che non sia biblico, Dio ancora oggi fa i miracoli, ma essi servivano per affermare la sua potenza e la sua gloria, egli è l'Onnipotente.

Diamo uno sguardo alla Bibbia e vediamo quando Dio fa i miracoli, e quando Dio non li fa.

## **Quando Dio fa i miracoli:**

### **1) Per mostrare la sua potenza.**

*"E l'Eterno disse a Mosè: 'Va' da Faraone; poiché io ho reso ostinato il suo cuore e il cuore dei suoi servitori, per fare in mezzo a loro i segni che vedrai, e perché tu narri ai tuoi figliuoli e ai figliuoli dei tuoi figliuoli quello che ho operato in Egitto e i segni che ho fatto in mezzo a loro, onde sappiate che io sono l'Eterno'." Esodo 10:1-2*

*"Gesù, udito ciò, disse: Questa malattia non è a morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo d'essa il Figliuol di Dio sia glorificato." Giovanni 11:4*

---

### **2) Per mostrare la sua compassione.**

*"E Gesù, smontato dalla barca, vide una gran moltitudine; n'ebbe compassione, e ne guarì gl'infermi." Matteo 14:14*

---

## **Quando Dio non fa i miracoli:**

### **1) Non deve dimostrare niente a nessuno.**

*“Allora alcuni degli scribi e dei Farisei presero a dirgli: Maestro, noi vorremmo vederti operare un segno. Ma egli rispose loro: Questa generazione malvagia e adultera chiede un segno; e segno non le sarà dato, tranne il segno del profeta Giona.” Matteo 12:38-39*

---

## **2) Non da la sua gloria a nessuno.**

*“Chi parla, lo faccia come se annunciasse gli oracoli di Dio; chi fa un servizio, lo faccia nella forza che gli è fornita da Dio, affinché in ogni cosa sia glorificato Dio per mezzo di Gesù Cristo, a cui appartiene la gloria e il dominio per i secoli dei secoli. Amen.” 1 Pietro 4:11*

*“Infatti, fratelli, guardate la vostra vocazione: non ci son tra voi molti savî secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili; ma Dio ha scelto le cose pazze del mondo per svergognare i savî; e Dio ha scelto le cose deboli del mondo per svergognare le forti; e Dio ha scelto le cose ignobili del mondo, e le cose sprezzate, anzi le cose che non sono, per ridurre al niente le cose che sono, affinché nessuna carne si glorî nel cospetto di Dio. E a lui voi dovete d'essere in Cristo Gesù, il quale ci è stato fatto da Dio sapienza, e giustizia, e santificazione, e redenzione, affinché, com'è scritto: Chi si gloria, si glorî nel Signore.” 1 Corinzi 1:26:31*

---

## **3) Non deve dare spettacolo.**

*“Mentr'egli parlava ancora, venne uno dalla casa del capo della sinagoga, a dirgli: «Tua figlia è morta; non disturbare più il Maestro». Ma Gesù, udito ciò, rispose a lai: «Non temere; solo abbi fede, e sarà salva». Arrivato alla casa, non permise a nessuno di entrare con lui all'infuori di Pietro, Giovanni, Giacomo, il padre e la madre della bambina. Or tutti piangevano e facevano cordoglio per lei. Ma egli disse: «Non piangete, perché non è morta, ma dorme». E ridevano di lui, sapendo che era morta. Ma egli, prendendole la mano, disse ad alta voce: «Bambina, àlzati». Lo spirito di lei ritornò ed ella si alzò subito; Gesù comandò che le dessero da mangiare. E i genitori di lei rimasero sbalorditi; ma egli ordinò loro di non dire a nessuno quello che era avvenuto. Luca 8:49-56.*

---

La natura umana è portata a chiedere e volere il miracolo e spesso crede solo dopo aver ricevuto o visto. Dio, invece non agisce per indurre gli uomini a credere in Lui.

Nella Bibbia ci sono episodi, dove le persone credevano per i miracoli e altri che nonostante Gesù avesse fatto dei miracoli, non credevano in Lui.

*“E le folle di pari consentimento prestavano attenzione alle cose dette da Filippo, udendo e vedendo i miracoli che egli faceva. Poiché gli spiriti immondi uscivano da molti che gli avevano, gridando con gran voce; e molti paralitici e molti zoppi erano guariti.” Atti 8:6-7*

*“E Sebbene (Gesù) avesse fatto tanti miracoli in loro presenza, pure non credevano in Lui.” Giovanni 12:37.*

---

Gesù fa i miracoli non solo perchè egli è l'Onnipotente ma perché è mosso a compassione, soffre anche Lui con noi per le nostre infermità. Gesù vedendo l'amore e la sofferenza di un suo figliolo che prega per qualcuno, che piange, che grida a Lui supplicandolo per ottenere la misericordia di Dio; vedendo l'amore che questo suo figliolo ha per il prossimo, può operare e guarire gli infermi. Vogliamo vedere i miracoli perché soffriamo anche noi con le persone sofferenti, oppure perché come dice in Marco 16:17-18, questi sono i segni che accompagneranno coloro che hanno creduto? Se è solo per i segni, io non credo proprio che Dio possa operare; ma se è per l'amore che abbiamo per il prossimo, allora Dio potrà intervenire, perché quest'amore è prezioso ai suoi occhi, senza amore non possiamo vedere la gloria di Dio. I Segni, i miracoli e i prodigi, sono solo le nostre referenze, le nostre credenziali, perciò saranno manifestati naturalmente, sono una cosa normale e non devono stupirci se accadono, perché il Signore c'è l'ha promesso: *“Questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto.”* e se non ci sono forse dobbiamo chiederci se veramente abbiamo creduto e abbiamo ricevuto Gesù Cristo come nostro Salvatore. Perciò prima di chiedere a Dio di operare su qualcuno, si deve prima avere quest'amore per la persona per cui vogliamo pregare, altrimenti saranno solo parole al vento. E' l'amore soprannaturale di Dio che dobbiamo ricercare, perché solo con questo amore, che va al di là delle nostre forze e delle nostre menti, possiamo vedere gli uomini come li vede Dio, amarli come li ama Lui. Il nostro amore è limitato, ma l'amore di Dio è infinito. Non si può spiegare con parole, ma possiamo sentirlo nel nostro cuore e comprenderlo solo dentro di noi.

Noi siamo come delle automobili rotte che il Signore vuole riparare; le automobili non hanno solo la carrozzeria, ma anche il motore, la batteria, i freni, ecc. Il Signore vuole incominciare con il riparare il motore, il cuore, anzi Lui ci vuole dare un cuore nuovo. E' meglio un'auto che ha la carrozzeria un po' ammaccata che cammina, o un'auto che ha la carrozzeria tutta bella lucida, ma con il motore che fa i capricci? Se noi abbiamo il cuore vuoto senza amore, perché le circostanze di questa vita lo hanno indurito, permettiamo a Gesù di sostituire il nostro cuore con il suo, allora ogni ferita sarà guarita. Quando il nostro cuore incomincia a camminare con Gesù, Lui potrà incominciare a rifare ogni parte di noi che non funziona. Se noi ci lasciamo andare nelle sue mani, Lui ci potrà riempire del suo amore. Molte volte ci comportiamo come il popolo d'Israele, quando mormorava contro Mosè, perché il

Signore non aveva provveduto subito ai loro bisogni dell'acqua e del cibo. (Per vedere questo si vedano i capitoli 15, 16 e 17 dell'Esodo.) Misero addirittura in dubbio la presenza di Dio fra loro.

*“E pose nome a quel luogo Massah e Meribah (tentazione e contesa) a motivo della contesa dei figlioli d'Israele, e perché avevano tentato l'Eterno, dicendo: L'Eterno è Egli in mezzo a noi, sì o no?” Esodo 17:7.*

---

Eppure avevano visto le cose grandi che Dio aveva fatto per liberarli dagli egiziani, però davanti alla distretta se ne dimenticarono. Non erano mai contenti, non avevano pazienza, non hanno detto: “Abbiamo sofferto per quarant'anni come schiavi degli egiziani, ora il Signore ci ha liberati e sicuramente provvederà che non moriamo di fame e di sete.” Secondo loro Dio avrebbe dovuto provvedere subito. Così anche noi pretendiamo che Dio faccia quello che noi desideriamo. **Dio non ci vizia!** Ci ama, non vuole farci mancare nulla, ma non gli piace quando facciamo i capricci. Lui vuole insegnarci che anche quando siamo nella prova, nella miseria, nel dolore, nelle sofferenze, invece di lamentarci, continuiamo ad amarlo, a servirlo, a ringraziarlo ugualmente.

*“... e non soltanto questo, ma ci gloriamo anche nelle afflizioni, sapendo che l'afflizione produce pazienza, la pazienza esperienza, e la esperienza speranza. Or la speranza non rende confusi, perché l'amore di Dio è stato sparso nei nostri cuori per lo Spirito Santo che ci è stato dato. Romani 5:3-5.*

---

Vedendo questo il Signore ci libererà da qualsiasi prova in cui ci troviamo, perché abbiamo continuato a confidare in Lui, nonostante le sofferenze che incontriamo durante la nostra vita terrena. Dio non è come la lampada di Aladino che esaudiva ogni desiderio. In altre parole Dio non è come il genio della favola al nostro servizio, ma siamo noi che dobbiamo servire Lui. Purtroppo ci sono molti che basano la loro predicazione sui segni, miracoli e prodigi: “Il Signore vi vuole guarire! Non è la sua volontà che siete infermi! Perciò venite avanti che preghiamo per voi e il Signore vi guarirà!” Sono tutte belle parole che sembra abbiano successo su quelle persone che cercano delle dimostrazioni soprannaturali. E' vero che Dio non vuole che soffriamo, ma egli non esaudisce ogni nostro desiderio. Infatti la maggior parte delle volte Dio non opera, non perché non fa più i miracoli, ma perché egli conosce il cuore dell'uomo e sa qual'è il suo bene.

*“Mentre Egli era in Gerusalemme alla festa di Pasqua, molti credettero nel suo nome, vedendo i miracoli che Egli faceva. Ma Gesù non si fidava di loro, perché conosceva tutti, e perché non aveva bisogno della testimonianza di alcuno sull'uomo, poiché Egli stesso conosceva quello che era nell'uomo.” Giovanni 2:23-24.*

---

Lui vuole semplicemente che lo amiamo e che ricerchiamo il suo amore.

*“O uomo, Egli t’ha fatto conoscere ciò che è buono; e che altro richiede da te l’Eterno, se non che pratichi ciò che è giusto, che tu ami la misericordia, e cammini umilmente col tuo Dio?” Michea 6:8.*

---

Purtroppo molti credenti vivono in ansietà permanente, e così sono sempre inquieti, sempre preoccupati, non credono veramente che hanno un Padre nei cieli, che si prende cura di loro e si occupa di ogni dettaglio della loro esistenza giornaliera, se soltanto credessero nell’amore reale di Dio per loro, se soltanto credessero che in ogni circostanza terrena, essi sono l’oggetto di questo amore nel cielo, da quale fardello di sollecitudine sarebbero liberati e che serenità si vedrebbe sul loro volto! Quale Padre ho io nei cieli! Egli si interessa a me, ai miei problemi, piccoli o grandi, per portarvi la risposta del suo amore.

*“Domandate e non ricevete, perché domandate male per spendere nei vostri piaceri.” Giacomo 4:3.*

---

Lui sa quello che è bene per noi e sa anche quali potrebbero essere le conseguenze di ciò che chiediamo, se possono essere buone per noi; quindi molte volte non ci esaudisce, perché vede il pericolo che possiamo correre se ci accontenta; oppure semplicemente ritarda la risposta, aspettando il momento giusto, perché sa quando si può essere pronti per poter ricevere quello che gli abbiamo chiesto. E’ molto significativo quando Gesù risponde alla preghiera di Paolo, che voleva essere guarito da una sua infermità **“La mia grazia ti basta...”**; in poche parole Gesù voleva dire a Paolo: “La salvezza che hai avuto per mezzo della mia vita sulla croce, è più che sufficiente.”

*“E perché io non avessi ad insuperbire a motivo della eccellenza delle rivelazioni, m’è stata messa una scheggia nella carne, un angelo di Satana per schiaffeggiarmi onde io non insuperbisca. Tre volte ho pregato il Signore perché l’allontanasse da me; ed Egli mi ha detto: La mia grazia ti basta, perché la mia potenza si dimostra perfetta nella debolezza. Perciò molto volentieri mi glorierò piuttosto delle mie debolezze, onde la potenza di Cristo riposi su me.” Il Corinzi 12:7-9*

---

Infatti quale miracolo è più grande che sentire dentro di noi di essere liberi dal peccato, di avere la pace di Dio nei nostri cuori, di avere l’amore di Dio che c’invade per poter amare senza misura il nostro prossimo? Non è quello di avere la certezza che un giorno saremo con Lui, perché ci ha dato questa grazia e questa speranza di vivere con Lui per l’eternità? Penso che non ci sia niente di meglio che questo. Anche se fossi su una carrozzella, ma con la certezza della vita eterna con Cristo, nulla mi potrà allontanare da Lui, Perché la mia infermità può durare solo per il tempo che sto su questa terra,

mentre la vita con Gesù è per sempre, in eterno, senza nessuna infermità, con un corpo glorioso e incorruttibile.

*“Così pure della risurrezione dei morti. Il corpo è seminato corruttibile, e risuscita incorruttibile; è seminato ignobile e risuscita glorioso; è seminato debole, e risuscita potente; è seminato corpo naturale, e risuscita corpo spirituale. Se c'è un corpo naturale, c'è anche un corpo spirituale.” I Corinzi 15:42-43.*

---

Certo capisco che vivere molti anni nella sofferenza non è una cosa piacevole, non voglio dire che si deve per forza rimanere invalidi, non è detto però che il Signore ci lasci nello stato in cui ci troviamo, in ogni caso, con Gesù a nostro fianco riusciamo a sopportare qualsiasi prova.

*“Poiché io stimo che le sofferenze del tempo presente non siano punto da paragonare con la gloria che ha da essere manifestata a nostro riguardo.” Romani 8:18.*

---

# Capitolo 5. Comunione con Dio.

---

**O Eterno, al mattino tu ascolterai la mia voce; al mattino ti offrirò la mia preghiera e aspetterò. (Salmo 5:3).**

Abbiamo detto che l'amore di Dio è già qualcosa di soprannaturale, perché nessuno può amare come Lui. Solo se siamo ripieni dello Spirito Santo possiamo amare come Dio. Come possiamo essere ripieni dello Spirito Santo? Trascorrendo tutti i giorni del tempo in preghiera, digiunando, vegliando, e leggendo la sua Parola. Solo così il Signore ci potrà riempire dello Spirito Santo. Certo, dedicare del tempo alla preghiera, leggere la Bibbia, praticare il digiuno, vegliare, non è facile; non è facile perché le abitudini della nostra vita quotidiana ci distraggono; preferiamo magari guardare la televisione, oppure dedicarci al nostro passatempo preferito; si trovano migliaia di scuse pur di non leggere la Bibbia, o di stare in preghiera alla presenza del Signore! Al mattino dobbiamo alzarci presto per andare al lavoro, e dedichiamo al Signore solo cinque minuti, facendo una preghiera veloce per ringraziarlo della giornata che ci ha dato. Ma è proprio così che Dio vuole che si trascorre le giornate? Oppure avrebbe preferito che invece di guardare la televisione, si leggesse la sua Parola, e che invece del nostro passatempo ci si dedicatesse alla preghiera? Così facendo non possiamo certo affermare di essere in cammino con Dio. Non voglio dire che Egli non ci usi in qualche circostanza, ma se ci si dedicatesse di più a Lui, si sarebbe maggiormente usati per la sua Gloria. Solo se amiamo il Signore si può conoscere e sperimentare il suo amore. Amare Dio è la prima cosa che dobbiamo imparare. Solo così possiamo amare come Lui ci ha comandato e riuscire a mettere in pratica tutto quello che ho detto sino ad ora. Ricorda, l'amore è tutto, solo questo il Signore ci chiede; l'amore per Lui e per il prossimo. La preghiera è il mezzo che ci permette di avere un rapporto, un dialogo con Dio. E' indispensabile pregare per avere comunione con Lui, perciò è molto importante trascorrere del tempo in preghiera per poter parlare con il Signore, per poter ascoltare quello che Lui vuole dirci. E' pregando che possiamo intercedere, è pregando che possiamo ringraziare, è pregando che possiamo lodare, è pregando che possiamo ricevere. Più si ha comunione con Dio e più camminiamo verso l'amore.

*"Siate sempre allegri; non cessate mai di pregare; in ogni cosa rendete grazie, perché tale è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi". I Tess. 5:16-18.*

---



Se amo Dio, desidero stare sempre con Lui. Come una coppia di fidanzati desiderano stare sempre insieme; il mio desiderio è di stare sempre vicino al mio Dio. Quando si è fidanzati, non si vede l'ora di stare con la persona amata e quando si è insieme, il cuore d'entrambi batte più forte per l'amore che si ha l'uno per l'altro; così deve essere con il Signore. Quando sono al lavoro, o in altre circostanze che m'impediscono di stare con Lui, il mio pensiero è sempre rivolto al Signore, e appena sono libero, trovo rifugio nel mio amato Signore. Solo in questo modo possiamo essere ripieni dello Spirito Santo, solo così Dio può trasmetterci il suo amore, stando sempre ovunque ci troviamo, in comunione con Lui. Ricordo una sorella che mentre esprimeva la gioia del suo rapporto con Dio, le s'illuminavano gli occhi, e con una voce dolcissima mi diceva: "Io mi alzo, mangio, vado al lavoro, dormo; sempre con Dio." Che meravigliosa esperienza! Nell'ascoltarla rimanevo affascinato di come riusciva a trasmettermi l'amore che provava per il Signore. Se ci rendessimo conto che abbiamo Gesù in noi, se lasciassimo agire lo Spirito Santo, si avrebbe molta più fede, molto più amore, si potrebbe avere autorità sui demoni e sulle malattie. Cosa significa avere Cristo in noi? Significa che ognuno di noi è uno strumento nelle mani dello Spirito Santo, e se ci lasciamo guidare da Lui, se riusciamo a sentire la sua voce, a camminare come dice la Bibbia per lo Spirito, Dio può agire per mezzo di noi, suoi strumenti, per compiere i suoi disegni d'amore.

# Capitolo 6. La Creazione per Amore.

---

*E Dio vide tutto quello che aveva fatto, ed ecco, era molto buono. (Genesi 1:31).*

Fin dalla creazione si vede l'amore di Dio; ogni cosa che Dio ha creato, l'ha fatto con il suo amore, Egli era compiaciuto per tutto ciò che aveva creato, per ogni giorno dei sei giorni della creazione, sta scritto: "E Dio vide che tutto ciò era buono..." Dio creò l'uomo per ultimo. Perché l'ho creò per ultimo? Perché l'uomo è l'essere che Dio ama più di ogni cosa; ed ogni cosa che Dio ha creato, l'ha fatto per l'uomo. Infatti solo l'uomo è stato creato ad immagine e somiglianza di Dio, solo l'uomo ha ricevuto il suo soffio vitale.

*"E Dio li benedisse; e Dio disse loro: crescete e moltiplicatevi e riempite la terra, e rendetevla soggetta, e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sopra ogni animale che si muove sulla terra." Genesi 1:28.*

*"Egli ci ha di sua volontà generati mediante la parola di verità, affinché siamo in certo modo le primizie delle sue creature." Giacomo 1:18.*

---

Tutto quello che Dio ha creato, compreso l'uomo era perfetto, ma l'uomo, quello che più ama, ha rovinato tutto. Dio, nonostante ciò, con il suo amore e la sua infinita pazienza, ha sempre cercato di riparare ai nostri errori. Per circa settemila anni, il Signore sta aspettando che ancora oggi molti credono in Lui. Il Signore è sempre pronto a perdonare i nostri peccati, è sempre pronto a ricevere chiunque s'avvicina a Lui con il cuore pentito, per poterlo portare con sé in Paradiso. Gesù disse:

*"Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore, se no ve l'avrei detto; lo v'ho a prepararvi un luogo, e quando sarò andato e v'avrò preparato un luogo, tornerò e v'accoglierò presso di me, affinché dove sono lo siate anche voi." Giovanni 14:2-3.*

---

Se l'umanità si rendesse conto del privilegio che ha l'uomo di esistere, di quanto Dio lo ama, perché ha la possibilità di vivere con Lui, non vivrebbe alla ricerca di riempire quel vuoto che hanno tutti quelli che non lo conoscono! Infatti Dio non ha creato l'uomo per abbandonarlo al suo destino, il suo scopo era, ed è quello di farci vivere con Lui in eterno, in un luogo dove ci sarà solo l'amore.

*"Or dunque queste tre cose durano: Fede, speranza, carità; ma la più grande di esse è la carità." I Corinzi 13:13.*

---

Dio ha lasciato a noi, suoi figlioli il compito di far conoscere questo suo immenso amore verso gli uomini e potremmo farlo se non trasmettiamo agli altri quello che Dio ha dato a noi. Come? Amando gli altri come noi stessi, ma non solo a parole, ma anche mettendo in pratica quello che diciamo, sì perché credo che questo sentimento esiste in tutti gli uomini, solo che non si riesce a dimostrare. Impariamo dunque ad amarci gli uni e gli altri. Sembra che oggi sia molto difficile amare; probabilmente perché ci siamo lasciati influenzare da quest'apatia, che anche quando siamo in chiesa con i fratelli non siamo capaci di dire **"Ti amo"** ...Parole che nel vocabolario del mondo non esistono.

Il mondo, dal momento che Adamo ed Eva hanno peccato disubbidendo a Dio è stato contaminato ed è stato dato nelle mani di satana.

*Luca 4:5-7 Poi il diavolo lo condusse su di un alto monte e gli mostrò in un attimo tutti i regni del mondo. E il diavolo gli disse: «lo ti darò tutto il potere di questi regni e la loro gloria, perché essa mi è stata data nelle mani e io la do a chi voglio. Se dunque tu prostrandoti mi adori, sarà tutta tua».*

---

Per questo motivo il mondo è corrotto e c'è la malvagità, la violenza, le guerre, ecc. Molti, siccome vedono la malvagità che c'è nel mondo, non credono in Dio oppure ne danno a Lui la colpa, e dicono: "Se ci fosse un Dio non ci sarebbero tutte queste ingiustizie. Dov'è Dio?" Quello che non sanno è che il diavolo è il principe di questo mondo e finché Gesù non tornerà per il giudizio finale, il mondo sarà sempre corrotto.

*Apocalisse 12:9 Così il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato diavolo e Satana, che seduce tutto il mondo, fu gettato sulla terra; con lui furono gettati anche i suoi angeli.*

*Giovanni 14:30 Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe di questo mondo e non ha nulla in me;*

*1 Giovanni 5:19 Noi sappiamo che siamo da Dio e che tutto il mondo giace nel maligno.*

*2 Corinzi 3 Ma se il nostro evangelo è ancora velato, esso lo è per quelli che periscono, 4 nei quali il dio di questo secolo ha accecato le menti di quelli che non credono, affinché non risplenda loro la luce dell'evangelo della gloria di Cristo, che è l'immagine di Dio.*

---

Scrolliamoci dunque di dosso le scorie di questo mondo e permettiamo allo Spirito Santo di riempirci col suo amore, per poterci amare veramente come vuole Lui, per poter portare a questo mondo corrotto l'amore di Dio, in modo che molti ancora lontani da Lui possano avvicinarsi e conoscerlo!

## Capitolo 7. Amore è anche correzione.

---

***Prov 3:12 perché l'Eterno corregge colui che egli ama, come un padre il figlio che gradisce.***

***Prov 13:24 Chi risparmia la verga odia il proprio figlio, ma chi lo ama lo corregge per tempo.***

*Molte volte non comprendiamo perché ci accadono determinate cose, perché stiamo passando determinate situazioni. A volte ci sembra che Dio ci abbia abbandonato, invece non è così, Dio non ci abbandona mai! I motivi possono essere diversi. A volte Dio ci mette alla prova per vedere se gli siamo fedeli, o per prepararci per qualche incarico difficile che ci vuole dare. Oppure permette al diavolo di provarci come fece con Giobbe, avvolte anche per correggerci da qualche nostro errore. Ci possono essere svariati motivi. In ogni caso anche questi fanno parte dell'amore di Dio. Davide disse:*

*Salmo 23:4 Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte, non temerei alcun male, perché tu sei con me; il tuo bastone e la tua verga sono quelli che mi consolano.*

---

Ogni uomo di Dio, prima che fosse usato da Lui, ha dovuto attraversare momenti difficili e svariate prove. Ne voglio citare alcuni:

**Abramo:** Dio lo mise a dura prova, gli chiese di sacrificare Isacco, il figlio che gli aveva promesso, poi divenne il padre di molte nazioni, il capostipite del popolo di Dio.

**Mosè:** Fu miracolosamente salvato dalle acque, poi fu costretto a scappare per aver ucciso un egiziano che stava percuotendo uno schiavo israelita. Poi dopo che Dio gli parlò attraverso il pruno ardente, lo rimandò dal faraone per liberare il Suo popolo, ma l'ostinatezza del faraone non rese facile a Mosè questo compito.

**Giuseppe:** Fu venduto dai fratelli, poi fu tentato dalla moglie di Putifar che lo voleva sedurre e per questo stette diverso tempo in prigione ingiustamente, perché non si fece sedurre. Poi fu lo strumento che salvò Israele dalla carestia diventando il consigliere del faraone d'Egitto.

**Ester:** Anche lei fu usata da Dio per liberare Israele e anche lei passò diverse prove.

Tutti attraversiamo momenti difficili, ma anche queste situazioni della nostra vita servono per la nostra crescita, preparazione, correzione, anche questo fa parte dell'amore di Dio. L'apostolo Paolo disse:

*Romani 5:3-4 E non soltanto questo, ma ci vantiamo anche nelle afflizioni, sapendo che l'afflizione produce perseveranza, la perseveranza esperienza e l'esperienza speranza.*

---

Non lasciamoci dunque scoraggiare dalle avversità e dalle prove, perché anche queste fanno parte dell'amore. Se riusciamo a capire e a mettere in pratica questo, diventiamo davvero forti nell'amore del Signore. Non è facile, ma Dio, come ha fatto con tutti i suoi servi, ci darà la forza di poterlo fare.

*Matteo 19:26 E Gesù fissando lo sguardo su di loro, disse: «Per gli uomini questo è impossibile, ma per Dio ogni cosa è possibile».*

---

# Capitolo 8. L'Infinito Amore di Dio.

---

***In questo è l'amore: non che noi abbiamo amato Iddio, ma che Egli ha amato noi, e ha mandato il suo figliolo per essere la propiziazione per i nostri peccati. (I Giovanni 4:10).***

*Tutti i piani di Dio hanno come scopo la vita eterna per l'umanità. Fin dalla caduta dell'uomo nel peccato, Dio ha sempre cercato di riavvicinarlo a sé; prima con Noè, poi con Mosè e molti profeti, ed in fine, il massimo del suo amore, col suo Figliolo Gesù Cristo.*

*"Iddio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito figliolo, affinché, chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna." Giovanni 3:16*

---

Il passo sopra citato mostra un grande esempio d'amore che porta al sacrificio. Il testo inizia dicendo: "Iddio ha tanto amato il mondo." Amare il mondo significa, in altre parole tutti, senza escludere nessuno. Ed amando tutti, si riesce a comprendere i bisogni altrui. Il cristiano è chiamato luce del mondo e sale della terra, Perché deve portare la testimonianza che è possibile una vita diversa, vittoriosa e piena con e attraverso l'accettazione del dono della grazia. E' senza dubbio un compito assai difficile. L'amore bussa alla porta del nostro cuore e ci sussurra di leggere con molta attenzione il passo preso prima: "Vedi, (Dice l'amore), il Padre Celeste ha dato suo Figlio per te, affinché tu possa avere vita eterna e gioia, Egli è l'esempio da seguire." Nei nostri cuori, pensiamo: "L'amore ha ragione, quella del Padre Celeste è la completa manifestazione dell'amore." Dicendo queste parole, pensiamo d'essere in pace con Dio e la nostra coscienza, ma non è così. Colui che il Padre ha donato è Gesù, il Divin Maestro, ed è Lui l'amore che parla al nostro cuore, e ci dà l'esempio di come si muore per amore. Il Padre vede le sue creature abbattute e stanche, schiacciate dal peccato, Egli mosso dal suo grande amore, grida: "Chi manderò? chi andrà per noi?" Potevano andare gli angeli e gli arcangeli, invece ecco, scuote i cieli la voce del Figlio di Dio: "Ecco Padre, manda me." Gesù, il Divin Maestro è l'amore completo, è Lui che continua a parlare al nostro cuore, e ci dice di morire a noi stessi; Egli ci mostra i bisogni dei peccatori di vario tipo (ubriachi, ladri, omosessuali, prostitute, drogati, ecc.) e la tristezza che hanno nel loro cuore, perduti, senza una casa dove abitare. Il Signore Gesù è con loro e li vuole aiutare. Egli va, si rivolge alla chiesa e cerca nei suoi figli cuori disposti ad amare i perduti ed a soffrire per loro. Quanti diranno: "Eccomi, manda me?"

**Matteo 25:34-40** Allora il Re dirà a coloro che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio; ricevete in eredità il regno che vi è stato preparato sin dalla fondazione del mondo. Poiché ebbi fame e mi deste da mangiare, ebbi sete e mi deste da bere; fui forestiero e mi accoglieste, fui ignudo e mi rivestiste, fui infermo e mi visitaste, fui in prigione e veniste a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno, dicendo: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare? O assetato e ti abbiamo dato da bere? E quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato? O ignudo e ti abbiamo rivestito? E quando ti abbiamo visto infermo, o in prigione e siamo venuti a visitarti?". E il Re, rispondendo, dirà loro: "In verità vi dico: tutte le volte che l'avete fatto ad uno di questi miei minimi fratelli, l'avete fatto a me".

---



# Capitolo 9. L'Amore è l'Insegnamento basilare della Parola di Dio.

---

*La misura dell'amore? Amare senza misura.*

Tutti gli insegnamenti di Gesù, degli Apostoli e anche degli uomini dell'Antico Testamento, erano basati sull'amore, Ecco alcuni esempi dell'Antico e del Nuovo Testamento:

*Deut. 10:19. "Amate lo straniero..." Deut. 10:12. "L'Eterno ti chiede che tu l'ami..." Prov. 17:17. "L'amico ama in ogni tempo..." Prov. 10:12. "L'amore copre ogni fallo..." Prov. 17:9. "Chi copre i falli si procura amore..." Mat. 5:44. "Amate i vostri nemici..." I Pietro 3:8. "Siate tutti pieni d'amore fraterno..." I Pietro 5:14. "Salutatevi con un bacio d'amore..." I Pietro 4:8. "Abbiate amore intenso gli uni per gli altri..." I Pietro 1:22. "Amatevi l'un l'altro di cuore..." I Pietro 2:17. "Amate la fratellanza..." Efesini 4: 2. "Sopportandovi gli uni e gli altri con amore..." Efesini 5:2. "Camminate nell'amore come anche Cristo..." Col. 2:2. "Essendo stretti insieme nell'amore..." Fil. 2:2. "Avendo un medesimo sentimento e un medesimo amore..." I Tim. 4:12. "Si d'esempio nell'amore..." Giov. 13:34-35. "Amatevi gli uni e gli altri..." Giov. 15:9. "Dimorate nel mio amore..." Giov. 15:12. "Questo vi comando che vi amiate gli uni e gli altri..." Mat. 22:39. "Ama il tuo prossimo come te stesso..." Luca 6:27. "Amate i vostri nemici..." Romani 13: 8. "Non abbiate altro debito con alcuno, se non di amarvi gli uni e gli altri..." Galati 5:13. "Per mezzo dell'amore servitevi gli uni e gli altri..." I Giov. 4:8. "Dio è Amore..." Col. 3: 14. " L'amore è il vincolo della perfezione..." I Cor. Cap. 13. "Il capitolo dell'amore."*

---

Si potrebbe andare avanti all'infinito. Non finirei mai di scrivere se dovessi citare tutti i passi della Parola di Dio che parlano dell'amore. In uno di questi passi Gesù dice d'amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, e con tutta la mente, ed il prossimo come te stesso. Questi due comandamenti racchiudono tutti i dieci comandamenti della legge di Mosè. Questo viene anche ripetuto dall'Apostolo Paolo:

*"Non abbiate altro debito con alcuno se non di amarvi gli uni e gli altri; Perché chi ama il prossimo ha adempiuto la legge. Infatti il non commettere adulterio, non uccidere, non rubare, non concupire, e qualsiasi altro comandamento si*

*riassumono in questa parola: Ama il tuo prossimo come te stesso. L'amore non fa male alcuno al prossimo; L'amore, quindi è l'adempimento della legge."*  
Romani 13:8-10.

---

Forse lo "sbaglio" che esiste in tutte le denominazioni "Cristiane", è che molti danno importanza a determinate dottrine della Bibbia e fanno di queste la base principale del loro credo, e predicano sempre più spesso su quegli argomenti e meno sugli altri. La Bibbia è un libro vastissimo che racchiude ogni risposta a qualsiasi domanda, con la nostra mente riusciamo solo a memorizzare alcune dottrine e queste rappresentano il fondamento della predicazione. Alcuni esempi:

C'è chi da importanza al Battesimo dello Spirito Santo che si deve manifestare parlando in altre lingue e ai doni soprannaturali dello Spirito Santo.

Altri invece sottolineano la salvezza per grazia, che non si può perdere, perché "dicono" che se uno ha veramente creduto, non si allontana da Dio, di conseguenza non può perdere la salvezza, se mai si allontana, allora vuol dire che non aveva veramente creduto.

Altri ancora enfatizzano l'assoluta importanza del Battesimo in acqua, senza il quale non si può essere salvati, mentre i doni dello Spirito Santo oggi non ci sono più.

Altri ancora sul Battesimo solo nel nome di Gesù e non accettano la triplice Persona di Dio (Trinità).

Poi c'è chi da molta importanza alle opere che sono farci necessarie per ottenere la salvezza e pregano Maria e i Santi come Dio stesso.

C'è chi ritiene che il giorno del riposo è il Sabato e che quindi si deve celebrare il culto del Signore il Sabato anziché la Domenica.

Alcuni danno enfasi al nome di Dio che "secondo loro" è Geova, credono alla vita eterna su questa terra, non credono all'inferno e non danno, nè ricevono trasfusioni di sangue.

Ci sono, come tutti sappiamo, centinaia di denominazioni, che rappresentano in linea di massima le dottrine sopra citate, e altre ancora. Comunque tutti danno enfasi a qualcosa di secondaria importanza, che però a loro avviso è importante nel loro credo. Il risultato, alla fine è che si formano appunto diverse denominazioni che portano alla divisione. Nessuno però dà la priorità all'Amore soprannaturale di Dio che è l'unico punto da cui iniziare, perché se impariamo veramente cosa significa l'Amore di Dio, tutte quelle dottrine non avrebbero nessuna importanza, perché l'amore è l'adempimento di ogni dottrina. Infatti se vogliamo riassumere in una parola tutta la Bibbia, quella parola è Amore.

Se amare Dio e il prossimo è l'adempimento della legge, quello che noi dobbiamo preoccuparci di fare è: **"AMARE, AMARE, AMARE."** Tutto il resto sarà una conseguenza dell'amore che abbiamo per gli altri. **L'affermazione di Giovanni che Dio è Amore**, non è solo una bella parola, ma una affermazione

molto profonda, che vuole esprimere l'intera pienezza di Dio. Dio è Amore, significa che Lui è l'Amore, è Lui che è l'essenza dell'amore e tutto ciò che è il Bene. Infatti tutto ciò che Dio fa è amore. La sua misericordia, la pazienza, la bontà, la pietà, la correzione, il perdono, non hanno limiti. Mentre nell'uomo c'è un limite di sopportazione, l'amore di Dio non ha fine.

*“Poiché tu, o Signore, sei buono, pronto a perdonare, e di gran benignità presso tutti quelli che t'invocano.” “Ma tu, o Signore, sei un Dio pietoso e misericordioso, lento all'ira e grande in benignità e verità.” Salmo 86:5;15.*

---

# Capitolo 10. La legge dell'Amore

---

***Amerai il prossimo tuo come te stesso. Io sono l'Eterno. Osserverete le mie leggi. (Levitico 19:18).***

*“L'amore è paziente, è benigno; l'amore non invidia, non si mette in mostra, non si gonfia, 5 non si comporta in modo indecoroso, non cerca le cose proprie, non si irrita, non sospetta il male; 6 non si rallegra dell'ingiustizia, ma gioisce con la verità, 7 tollera ogni cosa, crede ogni cosa, spera ogni cosa, sopporta ogni cosa.” 1 Corinzi 13:4-7*

---

Questi versi si possono definire come i comandamenti, o la legge dell'amore. Sarebbe buono esaminarci con ciascuna di queste virtù, per vedere in quale di esse siamo mancanti, in modo che possiamo chiedere aiuto al Signore per completare l'amore che manca in ciascuno di noi. Ogni parola è indispensabile, come nella legge di Mosè, chi trasgrediva a solo uno dei comandamenti era come se avesse trasgredito a tutti, così nella legge dell'amore, se ci manca solo uno di questi punti, non si può dire di avere il completo amore di Dio.

*“Poiché chiunque avrà osservato tutta la legge, e avrà fallito a un solo punto, si rende colpevole su tutti i punti. Poiché Colui che ha detto: Non commettere adulterio, ha detto anche: Non uccidere. Ora, se tu non commetti adulterio ma uccidi, sei divenuto trasgressore della legge.” Giacomo 2:10-11.*

---

Con questo non voglio affermare che dobbiamo scoraggiarci e pensare che non riusciremo mai ad avere l'amore perfetto di Dio, noi dobbiamo andare davanti al Signore ed amarlo così come siamo, poi Lui (col tempo) ci modellerà per darci, giorno dopo giorno quello che ci manca per amare. Un fratello un giorno vedendo che mia moglie era triste, perché non riusciva ad essere come lei voleva per il Signore, le diede un testo scritto che voglio riportare così come ci è stato dato.

## **“Amami Come Sei.”**

Conosco la tua miseria, la lotta e la tribolazione della tua anima, le deficienze e le infermità del tuo corpo, so della tua vita, i tuoi peccati, e ti dico lo stesso dammi il tuo cuore, amami come sei.

Se aspetti di essere un angelo per abbandonarti all'amore, non amerai mai. Anche se sei vile nella pratica del dovere e della virtù, se ricadi spesso in quelle colpe che non vorresti commettere più, non ti permetto di non amarmi. Amami come sei.

In ogni istante e in qualunque situazione della tua vita, nel fervore e nell'aridità, nella fedeltà o nell'infedeltà, amami come sei.

Voglio l'amore del tuo povero cuore, se aspetti di essere perfetto non mi amerai mai. Non potrei forse fare di ogni granello di sabbia un serafino radioso di purezza, di nobiltà e di onore? Non sono io l'Onnipotente?

Se mi piace lasciare nel nulla quegli esseri meravigliosi e preferire l'amore del tuo cuore non sono io il padrone del mio amore? Figlio mio, lascia che ti ami, voglio il tuo cuore. Certo voglio col tempo trasformarti, ma per ora ti amo come sei e desidero che tu faccia lo stesso,

Io voglio vedere salire dai bassifondi della miseria l'amore. Amo in te anche la tua debolezza, amo l'amore dei poveri e dei miserabili, voglio che dai cenci salga continuamente un grido: “Gesù ti amo.” Voglio unicamente il canto del tuo cuore, non ho bisogno della tua scienza, né del tuo talento, una cosa sola m'importa, di vederti lavorare con amore.

Non sono le tue virtù che desidero, sei così debole che alimenterebbero il tuo amor proprio, non ti preoccupare di questo. Avrei potuto destinarti a grandi cose, no, sarai il servo inutile, ti prenderò persino il poco che hai perché ti ho destinato soltanto per l'amore.

Oggi sto alla porta del tuo cuore come un mendicante, io il Re dei Re! Busso e aspetto, affrettati ad aprirmi. Non allargare la tua miseria; se tu conoscessi perfettamente la tua indigenza, morresti di dolore. ciò che mi ferirebbe di più il cuore sarebbe vederti dubitare di me e mancare di fiducia.

Voglio che tu pensi a me ogni ora del giorno e della notte, voglio che tu faccia anche l'azione più insignificante solo per amore. Conto su di te per darmi gioia. Non ti preoccupare di non avere virtù ti darò le mie.

Quando dovrai soffrire, ti darò la forza. Mi hai dato l'amore, ti darò di sapere amare al di là di quel che tu puoi sognare. Ma ricordati amami come sei.

A differenza della legge che ci rende schiavi, l'amore ci rende liberi. Chi ama non ha bisogno di osservare la legge, perché con l'amore ha adempiuto la legge e di conseguenza si è liberi per mezzo dell'amore.

*“Cristo ci ha affrancati perché fossimo liberi; State dunque saldi, e non vi lasciate di nuovo porre sotto il giogo della schiavitù! Ecco io Paolo, vi dichiaro che, se vi fate circoncidere, Cristo non vi gioverà a nulla. E da capo protesto per ogni uomo che si fa circoncidere, ch'egli è obbligato ad osservare tutta quanta la legge. Voi che volete essere giustificati per la legge, avete rinunciato a Cristo; siete scaduti dalla grazia. Poiché, quanto a noi, è in ispirito, per fede, che aspettiamo la speranza della giustizia. Infatti in Cristo Gesù, né la circoncisione, né l'incirconcisione hanno valore alcuno; quel che vale è la fede operante per mezzo dell'amore. Voi corredate bene; chi vi ha fermati perché non ubbidiate alla verità?” Galati 5:1-7.*

---

**“...Quel che vale è la fede operante per mezzo dell'amore.”** Che cosa significa? Significa che per l'amore che ho per il prossimo sono giustificato dalla legge che mi condanna; in pratica, fare le opere con amore, tutto il resto non conta, non ci sono altre regole o leggi da seguire, perché l'amore è quello che completa la legge. Gesù disse:

*Matteo 5:17 «Non pensate che io sia venuto ad abrogare la legge o i profeti; io non sono venuto per abrogare, ma per portare a compimento.*

---

Infatti l'ha completata dicendo:

*Matteo 22:36-40 «Maestro, qual è il grande comandamento della legge?». E Gesù gli disse: «"Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua e con tutta la tua mente". Questo è il primo e il gran comandamento. E il secondo, simile a questo, è: "Ama il tuo prossimo come te stesso". Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge e i profeti»*

---

# Capitolo 11. La legge dell'uomo.

---

***Poiché mentre eravamo nella carne, le passioni peccaminose, destinate dalla legge, agivano nelle nostre membra per portar del frutto per la morte: ma ora siamo stati sciolti dai legami della legge, essendo morti a quella che ci teneva soggetti, talché serviamo in novità di spirito, non in vecchiezza di lettera. (Romani 7:5-6.)***

*“Se siete morti con Cristo agli elementi del mondo, perché, come se viveste nel mondo, vi lasciate imporre dei precetti, quali: Non toccare, non assaggiare, non maneggiare, (cose tutte destinate a perire con l'uso), secondo i comandamenti e le dottrine degli uomini? Quelle cose hanno, è vero, riputazione di sapienza per quel tanto che è in esse di culto volontario, di umiltà, e di austerità nel trattare il corpo; ma non hanno alcun valore e servono solo a soddisfare la carne.”  
Colossesi 2:20-23.*

---

Molte volte cadiamo nell'errore di sostituire la legge di Mosè con altre leggi, o regole che si danno in chiesa. Quando qualche anima si converte al Signore, invece di dimostrargli col nostro comportamento l'amore di Dio, insegnargli a leggere la Bibbia, a pregare il Signore, ad avere comunione con Lui, in modo che Egli possa guidarlo nell'amore, gli s'incomincia a dire: “Non devi fare questo, né quello e quell'altro.” E' con l'amore di Dio che possiamo conquistare le anime, solo dimostrando l'amore di Dio che uno può accorgersi della differenza e cercherà lui stesso quello che le manca per poter a sua volta dimostrare l'amore di Dio agli altri. Se amiamo, non giudichiamo nessuno del suo comportamento, Dio ci accetta così come siamo; così dobbiamo accettare anche noi gli altri, con tutti i difetti. Ognuno di noi, in base al suo rapporto con Dio può migliorare la sua condizione, più abbiamo comunione con Dio, più Dio ci guida e ci aiuta nell'eliminare i peccati che abbiamo. Perciò non spetta a noi dire a qualcuno come si deve comportare, insegnare regole da seguire, affermare che questo è sbagliato, o questo è giusto, ma gli si deve piuttosto insegnare a confidare in Dio, a pregare, a leggere la Bibbia, sarà lui che si renderà conto dei propri peccati e pregherà il Signore perché l'aiuti. Il rapporto con Dio deve essere personale, la sua Parola non deve essere usata per dimostrare agli altri che stanno sbagliando, ma deve essere presa per noi stessi. Il nostro compito è di portare le persone ad avere comunione con Dio.

*“Fratelli, quand'anche uno sia stato colto in qualche fallo, voi, che siete spirituali, rialzatelo con spirito di mansuetudine. E bada bene a te stesso, che talora anche tu non sii tentato. Portate i pesi gli uni degli altri, così adempirete*

*la legge di Cristo. Poiché se alcuno si stima essere qualcosa pur non essendo nulla, egli inganna se stesso. Ciascuno esamini invece l'opera propria; e allora avrà motivo di gloriarsi rispetto a se stesso soltanto, e non rispetto ad altri. Poiché ciascuno porterà il suo proprio carico." Galati 6:1-5.*

---

Non serve a nulla prendere la Bibbia per sbatterla in testa agli altri, ma con l'amore di Dio s'incoraggia e si rialza il fratello che è caduto, facendo in modo che possa continuare a camminare col Signore. Ricordo che quando incominciai a leggere la Bibbia, il passo che più mi colpì, fu:

*"Non giudicate acciocché non siate giudicati; Perché col giudizio col quale giudicate, sarete giudicati; e con la misura onde misurate, sarà misurato a voi. E perché guardi tu il bruscolo che è nell'occhio del tuo fratello, mentre non scorgi la trave che è nell'occhio tuo? Ovvero, come potrai tu dire al tuo fratello: Lascia ch'io ti tragga dall'occhio il bruscolo, mentre ecco la trave è nell'occhio tuo? Ipocrita, trai prima dall'occhio tuo la trave, e allora ci vedrai bene per trarre il bruscolo dall'occhio del tuo fratello." Matteo 7:1-5.*

---

Infatti è proprio vero; chi siamo noi da dover dire ad un altro che sta sbagliando? Quando anche noi commettiamo gli stessi errori.

*"Chi custodisce la sua bocca preserva la sua vita; chi apre troppo le labbra va incontro alla rovina." Proverbi 13:3*

*"Se uno non falla nel parlare, esso è un uomo perfetto, capace di tenere a freno anche tutto il corpo." Giacomo 3:1-2.*

---

Purtroppo tutti tendiamo a guardare i difetti degli altri, senza vedere i propri; forse è proprio questo che rovina il nostro rapporto con Dio e con gli altri, perché guardando i difetti degli altri, ci si giudica, ci si critica e ci si distrugge a vicenda. Così non dimostriamo certo d'amarci gli uni e gli altri, se invece di vedere nei fratelli il peccato, li vediamo come li vede Gesù, liberi dal peccato; (perché Egli li ha presi tutti sulla croce), allora s'incomincerebbe veramente ad amarci come ci ama Lui. Non vorrei essere frainteso, con questo non sto dicendo che il peccato deve essere tollerato, o di essere liberi di peccare, ma soltanto far capire con amore, senza puntare il dito su qualcuno dicendogli: "Hai peccato!" ma aiutandolo a risolvere quel problema incoraggiandolo pregando insieme il Signore che possa aiutarci a non commettere quei peccati che con le nostre forze non riusciamo a vincere.



## Capitolo 12. L'amore di Dio e l'amore dell'uomo.

---

***Poiché a mala pena uno muore per un giusto; ma forse per un uomo dabbene qualcuno ardirebbe morire; ma Dio mostra la grandezza del proprio amore per noi, in quanto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. (Romani 5:7-8.)***

L'amore di Dio non è come quello dell'uomo. L'uomo in genere ama solo una piccola cerchia di persone: la moglie i figli, i genitori, qualche amico; Dio invece ama tutti, ama anche quelli che non l'amano, anzi ama di più quelli che ancora non lo conoscono perché purtroppo sono perduti.

*“Che vi par egli? Se un uomo a cento pecore e una di queste si smarrisce, non lascerà egli le novantanove sui monti per andare a cercare quella smarrita? E se gli riesce di trovarla, in verità vi dico ch'ei si rallegra più di questa che delle novantanove che non si erano smarrite. Così è il volere del Padre vostro che è nei cieli; che neppure uno di questi piccoli perisca.” Matteo 18:12-14*

---

Certo per noi è difficile amare qualcuno che ci odia o che non vuole saperne di noi, Dio invece mostra il suo amore anche a loro, perché vuole che anche loro raggiungano la salvezza.

*“Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa, come alcuni reputano che faccia; ma Egli è paziente verso voi, non volendo che alcuni periscano, ma che tutti giungano a ravvedersi.” Il Pietro 3:9.*

*“Ma io vi dico: Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figlioli del Padre vostro che è nei cieli, poiché Egli fa levare il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Se infatti amate quelli che vi amano, che premio ne avete? Non fanno anche i pubblicani lo stesso? E se fate accoglienza soltanto ai vostri fratelli, che fate di singolare? Non fanno anche i pagani altrettanto? Voi dunque siate perfetti, com'è perfetto il Padre vostro Padre celeste.” Matteo 5:44-48.*

---

Con le sole nostre forze, certo non sarebbe possibile amare in questo modo, infatti come ho detto prima l'amore di Dio è soprannaturale. Amare come Dio; è il miracolo più grande che Lui può fare

attraverso di noi se ci lasciamo guidare dallo Spirito Santo. Ogni cosa, ogni opera potente, ogni miracolo, ogni premura per gli altri, qualsiasi cosa che facciamo, si deve avere come base l'amore di Dio; senza tale amore non possiamo fare nulla. C'è un magnifico passo nella Bibbia che a me piace moltissimo perché esprime veramente l'immenso amore di Dio.

*"Affinché essendo radicati e fondati nell'amore, siate resi capaci di abbracciare con tutti i santi qual sia la larghezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità dell'amore di Cristo, e di conoscere questo amore che sorpassa ogni conoscenza, affinché giungete ad essere ripieni di tutta la pienezza di Dio." Efesini 3:18-19.*

---

Che meraviglia!!! Questo è il massimo al quale un figliolo di Dio può aspirare; **Essere ripieni di tutta la pienezza di Dio, in altre parole conoscere il suo amore.** Sono sicuro che se si riesce ad amare come Dio ci ha comandato, sicuramente migliaia di persone si convertirebbero a Cristo. Solo con il suo amore possiamo raggiungere le anime perdute, solo con quest'amore possiamo fare tutto ciò che Gesù faceva. Gesù stava sempre dove il bisogno era più grande, Lui era sempre con le persone che soffrivano, con quelle che più avevano peccato.

*"Io non sono venuto a chiamare dei giusti, ma dei peccatori a ravvedimento."*  
*Luca 5:32.*

---

# Capitolo 13. La pratica dell'amore.

---

***Figlioletti, non amiamo a parole e con la lingua, ma a fatti e in verità. (I Giovanni 3:18).***

*Spiegare l'amore di Dio con le nostre parole non è semplice, ma si può dimostrare l'amore di Dio con il nostro essere figli di Dio. Non è forse come è scritto in Isaia:*

*"...Non è egli questo: che tu divida il tuo pane con chi ha fame, che tu meni a casa tua gl'infelici senz'asilo, che quando vedi un ignudo tu lo copra, e che tu non ti nasconda a colui che è carne della tua carne? Allora la tua luce spunterà come l'aurora, e la tua guarigione germoglierà prontamente; la tua giustizia ti precederà, e la gloria dell'Eterno sarà la tua retroguardia. Allora chiamerai e l'Eterno ti risponderà; griderai, ed Egli dirà: "Eccomi!" Se togli di mezzo a te il giogo, il gesto minaccioso ed il parlare iniquo; se l'anima tua supplisce ai bisogni dell'affamato, e sazi l'anima afflitta, la tua luce si leverà nelle tenebre, e la tua notte oscura sarà come il mezzodì: l'Eterno ti guiderà del continuo, sazierà l'anima tua nei luoghi aridi, darà vigore alle tue ossa; e tu sarai come un giardino bene annaffiato, come una sorgente la cui acqua non manca mai."*  
*Isaia 58:7-11.*

---

Dall'amore si vede se siamo veramente suoi, l'amore di Dio è quello che caratterizza i figlioli di Dio; dall'amore che abbiamo per gli altri, si vede veramente se amiamo Iddio. Se non abbiamo amore non abbiamo conosciuto Dio.

*"Da questo sono manifesti i figlioli di Dio e i figlioli del diavolo: chiunque non opera la giustizia non è da Dio; e così pure chi non ama il suo fratello. Poiché questo è il messaggio che avete udito dal principio: che ci amiamo gli uni e gli altri, e non facciamo come Caino, che era dal maligno, e uccise il suo fratello. E perché l'uccise? Perché le sue opere erano malvagie, e quelle del suo fratello erano giuste. Non vi meravigliate, fratelli, se il mondo vi odia. Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il suo fratello è omicida; e voi sapete che nessun omicida ha la vita eterna dimorante in se stesso. Noi abbiamo*

*conosciuto l'amore da questo: che Egli ha dato la sua vita per noi; noi pure dobbiamo dare la nostra vita per i fratelli. Ma se uno ha dei beni di questo mondo, e vede il suo fratello nel bisogno, e gli chiude le proprie viscere, come dimora l'amore di Dio in lui? Figlioletti, non amiamo a parole e con la lingua, ma a fatti e in verità." I Giovanni 3:10-18.*

---

E' vero che la salvezza è un dono di Dio, è per grazia, perchè non abbiamo alcun merito. Questo non significa però che non dobbiamo operare. Certo le opere non ci fanno meritare la salvezza, però dimostrano la fede, l'amore, senza tali cose non possiamo avere salvezza. Giacomo nella sua lettera è chiaro:

*"A che giova, fratelli miei, se uno dice di aver fede ma non ha opere? Può la fede salvarlo? Or, se un fratello o una sorella sono nudi e mancano del cibo quotidiano, e qualcuno di voi dice loro: «Andatevene in pace, scaldatevi e saziatevi», ma non date loro le cose di cui hanno bisogno per il corpo, a che giova? Così è pure della fede; se non ha le opere, per se stessa è morta. Ma qualcuno dirà: «Tu hai la fede, e io ho le opere»; mostrami la tua fede senza le tue opere e io ti mostrerò la mia fede con le mie opere. Tu credi che c'è un solo Dio. Fai bene; anche i demoni credono e tremano. Ma vuoi renderti conto, o insensato, che la fede senza le opere è morta?" Giacomo 2:14-20*

---

Quindi è nostro dovere operare nell'amore e nell'umiltà, senza pensare di aver fatto chissà quale cosa grande! Perché le opere non ci fanno meritare nulla, sono solo una conseguenza di essere figli di Dio.

*"Così anche voi, quando avrete fatto tutte le cose che vi sono comandate, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto ciò che dovevamo fare". Luca 17:10*

*"Or i settanta tornarono con allegrezza, dicendo: "Signore, anche i demoni ci sono sottoposti nel nome tuo". Ed egli disse loro: "Io vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di calpestare serpenti e scorpioni, e su tutta la potenza del nemico; e nulla potrà farvi del male. Tuttavia non vi rallegrate del fatto che gli spiriti vi sono sottoposti, ma rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli". Luca 10:17-20*

---

# Capitolo 14. Amare Dio.

---

*Dio è amore; e chi dimora nell'amore dimora in Dio, e Dio dimora in lui. (I Giovanni 4:16).*

*Il fratello J. Smith nel suo libro "L'uomo di Dio", definisce l'amore come la prova suprema. Infatti cita la domanda di Gesù a Pietro: **"Mi ami tu?"** Per Gesù questa è la prova suprema, Egli basò tutto su quella semplice domanda, la domanda più importante **"Mi ami tu?"** Non ci sono altre cose da dire? Non ci sono altre cose da fare? Non c'è un credo particolare da seguire? Una chiesa da seguire? **NO!** In quel momento tanto importante, nulla ha più importanza per Gesù, Perché? Perché in quelle parole **"Mi ami tu?"** è compreso tutto, il resto verrà da se, l'amore servirà da guida. Esso solo basta. **"Mi ami tu?"** Questa è la domanda di Gesù e a questa domanda noi dobbiamo dare la nostra risposta.*

Il primo comandamento è: "Ama Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, e con tutta la tua mente." Dio al primo posto. Prima di ogni cosa dobbiamo dedicarci a Dio; dopo tutto è Lui che ci ha dato ogni cosa che possediamo: il lavoro, una famiglia, la casa, ecc. E' Lui che ha fatto in modo che avessimo queste cose. Amare Dio significa vivere in Lui e Lui in noi. Gesù stesso chiese al Padre proprio questo:

*"...affinché siano tutti uno, come tu, o Padre, sei in me e io in te; siano anch'essi uno in noi, affinché il mondo creda che tu mi hai mandato. E io ho dato loro la gloria che tu hai dato a me, affinché siano uno, come noi siamo uno. Io sono in loro e tu in me, affinché siano perfetti nell'unità, e affinché il mondo conosca che tu mi hai mandato e li hai amati, come hai amato me." Giov. 17:21-23*

---

Prima d'impegnarci in qualsiasi altra cosa, si deve dare a Lui la priorità. Con questo non sto affermando che si deve trascurare la famiglia, il lavoro, la casa, le responsabilità; ma che queste cose non devono permetterci di trascurare il Signore. Lui deve occupare il posto più importante nella nostra vita: **il primo posto**. Il Signore deve essere al centro della nostra vita, la luce che illumina il nostro cammino. Davide scrive:

*"Io t'amo, o Eterno, mia forza! L'Eterno è la mia rocca, la mia fortezza, il mio liberatore, il mio Dio, la mia rupe in cui mi rifugio, il mio scudo, il mio potente salvatore, il mio alto ricetto." Salmo 18:2.*

---

Per Davide Dio era tutto, la sua ancora di salvezza; per lui c'era per prima cosa Dio, perché solo con Lui poteva essere felice. Solo con Dio al primo posto possiamo essere sicuri, protetti da ogni ostacolo della vita, perché il Signore ci darà sempre il modo di superare ogni prova, ogni avversità, ogni problema che possiamo incontrare nel nostro cammino. Amare Dio significa vivere con Lui, aspettando la fine di questa vita terrena, per essere con Lui in gloria, per l'eternità in Paradiso; unico e ultimo scopo della nostra vita e della nostra fede.

*“Aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del nostro grande Iddio e Salvatore, Cristo Gesù; il quale ha dato se stesso per noi affin di riscattarci da ogni iniquità e di purificarsi un popolo suo proprio, zelante nelle opere buone.” Tito 2:13-14.*

*Colui che testimonia queste cose, dice: «Sì, vengo presto. Amen». Sì, vieni, Signore Gesù. Apocalisse 22:20*

---